

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	357
Maggioranza	179
Hanno votato sì	357

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 38 — A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 38, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A — A.C. 3838 — sezione 38).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 38.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	349
Astenuti	2
Maggioranza	175
Hanno votato sì	349

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 39 — A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 39, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A — A.C. 3838 — sezione 39).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 39.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	356
Maggioranza	179
Hanno votato sì	356

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 40 — A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 40, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A — A.C. 3838 — sezione 40).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 40.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	354
Maggioranza	178
Hanno votato sì	354

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 41 — A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, nel testo della Commissione (vedi l'allegato A — A.C. 3838 — sezione 41).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 41.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	355
Maggioranza	178
Hanno votato sì	355

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 42 — A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 42, nel testo della Commissione e dell'articolo aggiuntivo ad esso presen-

tato (*vedi l'allegato A — A.C. 3838 sezione 42*).

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 42.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	364
Maggioranza	183
Hanno votato sì	364

(*La Camera approva — Vedi votazioni*).

Prego ora il relatore di esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Guarino 42.01.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Invito i presentatori al ritiro dell'articolo aggiuntivo Guarino 42.01.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Guarino 42.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guarino. Ne ha facoltà.

ANDREA GUARINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori del Governo, con il mio articolo aggiuntivo 42.01 si intende offrire un contributo alla soluzione di un grave problema che è stato sollevato sia dalle associazioni di categoria sia dai cittadini e da tutti i soggetti interessati. Si tratta della questione della incidenza sull'attività imprenditoriale delle cosiddette vendite sotto costo.

Al problema si è storicamente pensato di porre mano in maniera dirigistica nell'uno o nell'altro senso: per garantirne la liceità o per vietarla. Ma in un momento — anche storico — nel quale interventi dirigistici di carattere peculiare e specifico non sembrano più proponibili, si intende offrire una soluzione rispondente ad un canone concordemente accettato nell'ordinamento comunitario (da cui di-

scende) e nell'ordinamento italiano (che lo ha recepito): il canone concorrenziale.

Con l'articolo aggiuntivo 42.01 ci si propone di specificare che costituisce una turbativa alla concorrenza — che andrà valutata ed eventualmente sanzionata in base alle norme ordinarie poste a tutela della concorrenza — non la vendita sotto costo in generale, ma quelle vendite sotto costo effettuate dall'uno o dall'altro imprenditore in posizione di vantaggio insanabile rispetto ai propri concorrenti, utilizzando questa posizione di vantaggio con un obiettivo nocuo del mercato. Si tratta in sostanza di una specificazione della nozione di abuso di posizione dominante, un cardine fondamentale dell'ordinamento comunitario.

Chi ha presentato questo articolo aggiuntivo non ignora che la questione è attualmente in discussione anche nella Commissione attività produttive; la problematica è stata discussa anche in presenza del Governo. Non ci si vuole contrapporre al Governo né si intende creare turbative non necessarie; tuttavia personalmente non credo di dover rinunciare ad un approfondimento della materia e dei criteri da adottare.

Era stato anticipato che il Governo è disposto ad impegnarsi nel senso di far propri questi criteri, ovviamente aggiungendo tutte le indicazioni e le condizioni che riterrà necessarie nel dialogo e con il supporto della competente Commissione parlamentare. Sarebbe un segnale positivo specialmente per tutti gli operatori — grandi e piccoli —, i quali saprebbero di poter contare su una soluzione definitiva di un problema che si è trascinato troppo a lungo; una soluzione fondata su criteri certi e identificabili.

Se il Governo si impegnerà qui in aula a valutare il problema delle vendite sotto costo non in base a divieti incondizionati o a liberalizzazioni di carattere generale, ma definendo la problematica nell'ambito del principio di tutela della concorrenza, credo che nulla osti al ritiro dell'articolo aggiuntivo per consentirne la riformulazione in un diverso testo legislativo.

Diversamente, se non venisse manifestato con chiarezza tale impegno — ma non ho ragione di dubitare che ciò avvenga — insisterò per la votazione del mio articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Presidente, riconosco le buone intenzioni dell'onorevole Guarino nel momento in cui ha proposto un tema di tal genere. Tuttavia, vorrei sollevare alcune questioni la prima delle quali — considerato che stiamo parlando di tematiche europee — riguarda proprio la concorrenza, il principio di libera concorrenza che l'Italia ha accettato.

È vero che la libera concorrenza, in determinati momenti, può determinare situazioni che alcuni governi possono voler arginare, anche perché in molti casi tale argine è giustamente richiesto dalle categorie interessate. Però è anche vero che una discussione di tali proporzioni non può essere affrontata sulla base di un articolo aggiuntivo che definirei « abusivo » in riferimento alla legge comunitaria, che deve solo recepire le direttive europee. Si tratta certamente di una discussione ampia e di grande rilievo anche politico che va appunto svolta in altra sede e con maggiore precisione rispetto alla proposta emendativa del collega Guarino.

Desidero poi evidenziare il fatto che, quando si parla di sottocosto, di posizione di preminenza sul mercato, si fa riferimento a concetti che possono permettere agli avvocati di svolgere un gran lavoro, ma non sono tematiche sufficientemente chiare per quanto riguarda la tutela delle categorie interessate o dei consumatori.

Ritengo, pertanto, che tale articolo aggiuntivo debba essere ritirato e comunque che il suo contenuto debba essere discusso in altra sede, nell'ambito di provvedimenti più idonei.

Annuncio, in conclusione, il voto contrario dei deputati di alleanza nazionale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo perso-

nale, l'onorevole Landi di Chiavenna. Ne ha facoltà.

GIAMPAOLO LANDI di CHIAVENNA. Dopo aver ascoltato le dichiarazioni della collega Fei, debbo annunciare il mio voto in dissenso, pur apprezzando gli intenti e la buona fede della collega.

Ricordo che avevo presentato un emendamento di contenuto simile, anche per quanto riguarda i principi ispiratori, all'articolo aggiuntivo dell'onorevole Guarino, nel corso dell'esame del provvedimento collegato alla legge finanziaria. In quella sede, si era raggiunto un accordo nel senso di affrontare tale materia nell'ambito di altro provvedimento, della cosiddetta legge Bersani-bis.

A questo punto, tuttavia, debbo apprezzare con convinzione e serietà i contenuti dell'articolo aggiuntivo del collega Guarino, considerandolo non solo pertinente dal punto di vista tecnico-giuridico ma anche assolutamente in linea con i principi dell'organica valutazione di tutte le problematiche relative alle vendite sottocosto in riferimento al principio della libera concorrenza del mercato.

In conclusione, giacché la collega Fei ha svolto la dichiarazione di voto a nome del gruppo, annuncio il mio voto in dissenso. Qualora il collega Guarino non dovesse ritirare il suo articolo aggiuntivo dopo le dichiarazioni del Governo — dichiarazioni che mi auguro siano in linea con quanto auspicato dall'onorevole Guarino e che dunque possano diventare oggetto di una seria, valida e costruttiva valutazione anche in sede di Commissione attività produttive — e si dovesse giungere al voto, è mia intenzione dar seguito a tale dissenso.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE LADU, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Signor Presidente, ho avuto

modo di esprimere in sede di discussione sulla finanziaria l'impegno del Governo a normare la materia in oggetto. In quella sede c'eravamo impegnati ad affrontare la questione in occasione dell'esame del provvedimento collegato alla finanziaria avente ad oggetto misure urgenti per l'economia, già in discussione presso la Commissione attività produttive. Abbiamo iniziato questa mattina l'iter del provvedimento e ci siamo aggiornati a giovedì della prossima settimana. In quella sede il Governo presenterà un emendamento che riguarda tutte queste problematiche.

Confermo quindi la volontà del Governo di affrontare in quella sede questa complessa materia, che implica una ricomposizione tra diversi soggetti, partendo dall'emendamento del Governo stesso, che recepisce i principi e la sostanza dell'articolo aggiuntivo in esame, come di quello presentato alla finanziaria dal Polo.

ANDREA GUARINO. Chiedo di parlare per motivare il ritiro del mio articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANDREA GUARINO. Nel rispetto di tutte le posizioni illustrate, esprimo un personale apprezzamento per le parole che il collega Landi di Chiavenna ha voluto esprimere nei confronti dell'articolo aggiuntivo 42.01. Ciò senza alcun intento polemico né di contrapposizione a legittime e giustificatissime posizioni diverse. Mi sono permesso solo una nota di carattere personale. Ricordo anche che l'articolo aggiuntivo è dovuto, in misura altrettanto rilevante, al contributo ed all'esperienza del collega Saonara e ciò gli va riconosciuto.

Venendo alla sostanza, prendo atto dell'impegno del Governo di recepire i termini ed i principi della proposta emendativa e di affrontare tempestivamente questo problema. L'esecutivo ha indicato una data, un'occasione, una circostanza ed un metodo e sono convinto che questo sia l'importante risultato che è stato conseguito con lo sforzo di noi tutti su questo punto.

A queste condizioni, ritiro l'articolo aggiuntivo 42.01.

PRESIDENTE. Sta bene. Quindi, l'articolo aggiuntivo Guarino 42.01, in base anche alle indicazioni del Governo, è stato ritirato.

(Esame dell'articolo 43 - A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 43, nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 43*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere su di esso il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Procacci 43.1.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo condivide il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Procacci 43.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Procacci. Ne ha facoltà.

ANNAMARIA PROCACCI. Signor Presidente, purtroppo dai nostri « quartieri alti » non si intende con chiarezza e quindi non mi è stato possibile sentire...

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, le dico io con amarezza che il relatore ed il Governo hanno espresso parere contrario sul suo emendamento.

ANNAMARIA PROCACCI. Un'amarezza che condivido, Presidente, e le chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, le ho già dato facoltà di parlare.

ANNAMARIA PROCACCI. Cari colleghi, l'emendamento 43.1 riguarda la tutela dei consumatori, vale a dire di tutti noi cittadini. Temo che molti in quest'aula non sappiano che da un anno circa consumano inconsapevolmente alimenti manipolati geneticamente come soia e mais transgenici. Non lo sapete ed io stessa, che pure sono molto attenta a questo problema, non lo so, perché sulle etichette dei prodotti alimentari non c'è scritto nulla. Questo problema coinvolge anche i bambini.

Credo che tutti i bambini si nutrano di dolci e di cioccolata, alimenti nei quali soprattutto viene utilizzata la soia. Gli italiani hanno consumato nell'ultimo anno 146 mila tonnellate di soia manipolata geneticamente senza saperlo.

Colleghi, non voglio in questa sede affrontare il discorso della soia transgenica, voglio semplicemente presentarvi questa proposta emendativa: vorrei fosse scritto chiaramente nelle etichette di tutti i prodotti alimentari se contengono organismi manipolati geneticamente. È infatti un diritto del consumatore, un diritto del cittadino, un diritto di tutti noi e, soprattutto, un diritto dei genitori quando scelgono gli alimenti dei loro bambini!

Il problema è stato sollevato in tutti i paesi europei e vi è un grande movimento di opinione che ogni giorno acquista maggiore forza. L'Europa ha cominciato in ritardo a preoccuparsi della questione, cioè della mancanza assoluta di informazione e di trasparenza per i consumatori. Dunque i tempi delle decisioni europee saranno purtroppo ancora molto lunghi.

Vi chiedo pertanto di introdurre una misura di rispetto per tutti i consumatori, attraverso una etichettatura non ambigua, non abbreviata, non incomprensibile; una etichettatura chiara e leggibile, dunque, che indichi chiaramente a tutti i cittadini se l'alimento che decidono di acquistare e di mangiare contenga parti o interi organismi manipolati geneticamente.

Alcune Commissioni hanno lavorato sull'argomento degli alimenti a base di organismi manipolati in laboratorio. Mi riferisco alla Commissione affari sociali e, in particolare, alla Commissione agricoltura. A tutti i colleghi — e non soltanto a quelli che si sono impegnati in ordine all'argomento — chiedo di votare a favore del mio emendamento 43.1, in nome della democrazia, della chiarezza, del diritto di informazione del consumatore (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fei. Ne ha facoltà.

SANDRA FEI. Presidente, le argomentazioni addotte dalla collega Procacci sono condivisibili, ma il problema è che il suo emendamento si inserisce nella legge comunitaria, come ho ricordato anche in precedenza.

L'articolo 43 si riferisce ad una direttiva comunitaria che non prevede assolutamente quanto contenuto nell'emendamento Procacci 43.1. L'iniziativa della collega potrebbe eventualmente trovare spazio in un altro provvedimento, trattandosi di un'esigenza interna e non discendente dalle direttive comunitarie.

Voglio aggiungere che la stessa Commissione europea si sta occupando del problema. Quindi probabilmente molto presto avremo indicazioni in questo senso. Non è però possibile utilizzare la legge comunitaria per propri usi ed abusi, poiché essa attiene strettamente al recepimento delle direttive comunitarie.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Intervengo solo per provare a chiarire i motivi che hanno indotto la XIV Commissione ad esprimere un parere contrario sull'emendamento Procacci 43.1. In verità, si sarebbe potuto rivolgere all'onorevole Procacci un invito a trasfondere il contenuto della sua proposta in un ordine del

giorno, perché non è in discussione il merito, né tanto meno gli argomenti con i quali la collega ha appassionatamente sostenuto le ragioni del proprio emendamento.

Il fatto è che la Commissione ha giudicato questo emendamento in sovrapposizione con un altro regolamento comunitario. Il riferimento è che l'etichettatura dei prodotti alimentari in questione è già prevista dal regolamento della Comunità europea 258/97 del 27 gennaio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee* con legge n. 43 del 14 febbraio 1997, entrata in vigore il 15 maggio dello scorso anno. Pertanto, quel regolamento è direttamente applicabile e qui si produrrebbe semplicemente una sovrapposizione.

Potrebbe però essere davvero utile la trasformazione di questo emendamento in un ordine del giorno che impegni il Governo a sviluppare un'iniziativa anche nei confronti degli altri partner europei, perché tutta la materia possa essere poi globalmente riconsiderata, non soltanto — come si dice — « a pizzichi e bocconi ».

ENZO TRANTINO. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, concordo sull'emendamento Procacci per una considerazione che non è stata aggiunta negli argomenti posti dalla collega: la Comunità europea tutta ha recepito il principio di legalità dell'articolo 515 del codice penale relativo alla frode in commercio. Atteso che la mancata esplicitazione induce l'utente ad acquistare un prodotto diverso da quello che si attende (nella mancata esplicitazione vi è già insito un reato che è stato riconosciuto nell'area europea), negli argomenti adottati dalla collega Procacci io inserirei quello di natura giuridica che consente di dire che l'emendamento, giovando alla salute, si trova nelle condizioni di avere un recepimento globale dalla Comunità stessa.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE (*ore 18,45*)

ENZO TRANTINO. Per le osservazioni svolte dal relatore, mi permetto di osservare che dal principio di eresia da cui si è partiti si è arrivati poi ad un principio molto ridotto di duplicazione; se tale duplicazione serve a ribadire con forza il principio della difesa della salute che non sia pura *réclame* quando si vuole e pura demagogia quando si pretende, credo che questa sia l'occasione per qualificare il Parlamento in ordine alla forte difesa della salute (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Trantino. Lei ha avuto la parola, anche se era già intervenuta la collega Fei, essendo stato considerato il suo intervento a titolo personale. Volevo solo dirle, per un'applicazione coerente del regolamento, che gli interventi a titolo personale si chiedono prima dell'inizio della discussione.

ENZO TRANTINO. Io sono in regola, perché sono intervenuto in dissenso.

PRESIDENTE. L'intervento in dissenso non c'è più, c'è l'intervento a titolo personale. Ci dobbiamo abituare a questo regolamento!

ENZO TRANTINO. Se il dissenso è un fatto personale, sono felice!

PRESIDENTE. Gli dia un'occhiata anche lei, così lo guardiamo insieme e ci può servire per il futuro.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardone. Ne ha facoltà.

CARMINE NARDONE. Signor Presidente, condivido tutti gli argomenti svolti dalla collega Procacci sul tema e sull'emendamento. Debbo aggiungere e ricordare all'Assemblea che su questo tema è stato votato da tutti i gruppi un documento in sede di Commissione agricoltura. Naturalmente, il diritto all'informazione

su un tema così delicato — perché di diritto all'informazione si tratta — trova costante ostilità in sede sia europea sia nazionale, con una volontà di non rendere esplicito ai consumatori il contenuto del prodotto.

Credo che il Governo debba assumere una posizione non soltanto rispetto all'emendamento ma anche per ciò che concerne la discussione in sede europea, che è oggetto di contrasti proprio tra quei soggetti direttamente interessati alla commercializzazione di questi prodotti senza etichetta. Qui si tratta non di criminalizzare un prodotto ma di garantire la possibilità di scegliere, soprattutto quando si tratta di prodotti per bambini (*Applausi dei deputati del gruppo misto-verdi-l'Ulivo*). Non è un problema di compatibilità procedurale con i contenuti della legge, perché c'è un'ostilità molto forte che condiziona anche i comportamenti politici. Sarebbe auspicabile un'autonomia delle istituzioni rispetto ad un sacrosanto diritto, anzi ad uno dei nuovi diritti dei cittadini.

Per questa ragione noi voteremo a favore dell'emendamento Procacci 43.1, a meno che il Governo non assuma un esplicito impegno. Non si tratta comunque di un problema da affrontare con un ordine del giorno (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Intervengo solo per dichiarare il voto favorevole del gruppo del centro cristiano democratico sull'emendamento Procacci 43.1.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maientacchi. Ne ha facoltà.

GIORGIO MALENTACCHI. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole sull'emendamento in esame dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Guarino. Ne ha facoltà.

ANDREA GUARINO. Presidente, dichiaro il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo sull'emendamento Procacci 43.1.

FABIO EVANGELISTI, Relatore. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO EVANGELISTI, Relatore. Vorrei solo dire ai colleghi membri del Comitato dei nove che forse sarebbe stato meglio se avessero dato i loro contributi un attimo prima!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Procacci 43.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i> ...	310
<i>Hanno votato no</i> ..	58).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 43, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	365

<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i> ...	358
<i>Hanno votato no</i> ..	7).

(Esame dell'articolo 44 – A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 44, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 3838 sezione 44*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sull'emendamento 44.1 del Governo, soppressivo dell'articolo, per il seguente motivo. Di fatto, la Commissione valuta che la soppressione dell'articolo 44 metterebbe in discussione le attuali modalità e procedure di lavorazione delle carni farcite, che interessano almeno 4 mila artigiani nel nostro paese. Questa è la motivazione per cui la Commissione è contraria all'emendamento 44.1 del Governo.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 44.1 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pittino. Ne ha facoltà.

DOMENICO PITTINO. Presidente, voglio stigmatizzare la posizione del Governo sul provvedimento in esame anche in merito ai principi sui quali questa burocrazia vuole insistere nel recepimento delle direttive comunitarie, che non devono essere viste in termini vessatori.

Ci meraviglia inoltre che le direttive comunitarie giacciono inerti per anni e poi, improvvisamente, si risvegliano in maniera così vessatoria che tutti ci chiedono perché debbono essere interpretate in questo modo. Anche a nome di tutti i piccoli artigiani, noi stigmatizziamo la posizione del Governo rispetto ad un emendamento che è assolutamente inutile,

anche perché in Commissione ci siamo espressi quasi tutti in senso favorevole sull'articolo 44.

Che cosa accadrebbe se l'emendamento in esame fosse approvato? Accadrebbe che i modesti lavoratori che operano nella lavorazione dei tortellini o delle lasagne, per esempio, dovrebbero separare in ambienti diversi la lavorazione della pasta e quella della carne, con oneri aggiuntivi inutili e con il rischio della chiusura di molte attività ubicate nei centri storici, che non potrebbero svolgere queste lavorazioni.

Il gruppo della lega nord è pertanto contrario all'emendamento 44.1 del Governo e stigmatizza, ripeto, la posizione del Governo, che a nostro avviso è del tutto assurda.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. L'articolo 44 nella formulazione della Commissione è contrario alla direttiva 92/5 la quale, peraltro, non ammette deroghe. Il diritto comunitario non consente che i paesi membri sanciscano deroghe non previste dalla direttiva. Questo è il motivo per cui il Governo propone un emendamento soppressivo dell'articolo 44. Ove esso venisse confermato esporrebbe il nostro paese al rischio della procedura di infrazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saonara. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SAONARA. Sono grato di questa puntualizzazione al rappresentante del Governo, il quale ha evidentemente seguito con molta attenzione tutti i passaggi di questa legge. Sarebbe particolarmente spiacevole, arrivati a questo punto di leale collaborazione tra Commissione e Governo, se si verificasse questo incidente di scarsa comunicazione.

Mi permetto di chiedere quindi al relatore e al Presidente l'accantonamento dell'articolo 44 per un possibile approfondimento della questione. Ciò potrebbe consentirci di capire le esigenze di chi opera con modalità quantitative molto limitate (credo che la sensibilità del ministro Bogi sia in proposito fuori discussione) ed al contempo, non tanto la questione della deroga quanto quella della capacità del diritto nazionale di incidere su normative di carattere comunitario che forse sono state approvate con una certa frettosità senza considerare tutti gli aspetti del problema.

Ribadisco pertanto la richiesta di accantonamento dell'esame dell'articolo 44.

PRESIDENTE. Onorevole Evangelisti?

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Sono d'accordo, Presidente.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Anche il Governo è d'accordo.

PRESIDENTE. L'articolo 44 si intende pertanto accantonato.

(Esame dell'articolo 45 - A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 45, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 45*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 45.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	360
Votanti	359

Astenuti	1
Maggioranza	180
Hanno votato sì	359

(La Camera approva - Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 46 - A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 46, nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 46*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 46.

(Segue la votazione).

La Camera approva.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. L'onorevole Cordoni mi ha giustamente fatto notare che a seguito dell'approvazione dell'emendamento Innocenti 1.33 l'articolo 46, che abbiamo appena approvato, era stato soppresso.

PRESIDENTE. È vero, si è trattato di un disguido. Annullo pertanto la votazione, trattandosi di un articolo soppresso. Ringraziamo comunque l'onorevole Cordoni che se ne è accorta.

(Esame dell'articolo 47 - A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 47, nel testo della Commissione, e del complesso dell'emendamento ed articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 47*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Il parere è contrario, anche perché sull'emendamento Bergamo 47.1 già la Commissione bilancio aveva espresso un parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bergamo 47.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	355
Votanti	354
Astenuti	1
Maggioranza	178
Hanno votato sì	136
Hanno votato no ..	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 47.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	357
Votanti	355
Astenuti	2
Maggioranza	178
Hanno votato sì	352
Hanno votato no ..	3).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Bergamo 47.01.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. La Commissione invita il presentatore a ritirare questo articolo aggiuntivo, sul quale ricordo che la Commissione bilancio aveva già espresso parere contrario.

PRESIDENTE. Onorevole Bergamo, aderisce all'invito al ritiro ?

ALESSANDRO BERGAMO. Sì, ritiro l'articolo aggiuntivo 47.01.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bergamo.

(Esame dell'articolo 48 - A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 48, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 48*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Questo è un articolo che comporta una certa complessità. In Comitato dei nove lo avevamo già accantonato e siamo tutti desiderosi di conoscere il parere del Governo su questi emendamenti. Se fosse possibile, le chiederei di far precedere al parere del relatore quello del Governo.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo sugli emendamenti all'articolo 48 ?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il parere del Governo è contrario, tranne che sugli emendamenti Scarpa Bonazza Buora 48.8 e Tattarini 48.13.

Per quanto riguarda gli emendamenti relativi alle indicazioni delle etichette, il Governo fa riferimento alla normativa comunitaria, che prevede come sole indicazioni la denominazione del termine « miele », il peso netto espresso in grammi o chilogrammi, il nome, la ragione sociale, l'indirizzo o la sede sociale del produttore o del confezionatore oppure del venditore stabilito all'interno della Comunità. In deroga al paragrafo 1 dell'articolo 7, gli Stati membri possono mantenere le di-

sposizioni nazionali che prescrivono l'indicazione del paese di origine, fermo restando che tale menzione non può più essere richiesta per il miele originario della Comunità.

La motivazione che induce il Governo ad esprimere parere favorevole all'emendamento Tattarini 48.13 è che il Governo ritiene che il periodo di ventiquattro mesi sia più congruo per un prodotto come il miele, che mantiene invariate le proprie caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche per il periodo indicato.

PRESIDENTE. I « mielomani » sono contenti...! Onorevole relatore?

FABIO EVANGELISTI, Relatore. È opportuno l'accantonamento dell'articolo 48 per riflettere sulle considerazioni svolte dal Governo.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Evangelisti.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi.

FABIO EVANGELISTI, Relatore. Se lei permette, signor Presidente, tratterei gli articoli aggiuntivi 48.02 del Governo e Pecoraro Scanio 48.01 insieme all'articolo aggiuntivo Sedioli 51.01.

Il parere è favorevole sull'articolo aggiuntivo del Governo 48.02, considerando però che ad esso sono stati presentati i subemendamenti Caveri 0.48.02.1 e Schmid 0.48.02.2.

Colgo l'occasione per annunciare la presentazione del subemendamento della Commissione 0.48.02.3 con il quale si propone di sostituire il comma 3 con il seguente: « Gli organismi privati che intendono proporsi per il controllo delle denominazioni registrate ai sensi dell'articolo 5 del regolamento delle Comunità europee 2081/92, devono presentare apposita richiesta al Ministero per le politiche agricole. Per ogni denominazione registrata ai sensi dell'articolo 5 del regolamento CEE 2081/92 l'organismo associativo maggiormente rappresentativo dei produttori o dei trasformatori comunica

al Ministero per le politiche agricole l'organismo di controllo scelto tra quelli autorizzati ai sensi del comma 1 per l'esecuzione dei controlli. In assenza di tale comunicazione le regioni e le province autonome nelle cui aree geografiche ricadono le produzioni indicano le autorità pubbliche da designare che, ai sensi dell'articolo 10, terzo paragrafo, comma 2 del regolamento CEE 2081/92, possono avvalersi di organismi terzi che, se privati, debbono rispondere ai requisiti di cui al comma 2 ».

PRESIDENTE. Sta bene. Avverto pertanto che la Commissione ha presentato il subemendamento 0.48.02.3 (*vedi l'allegato A - A.C. 3838 sezione 48*).

Se non ho compreso male, il testo del subemendamento che ha appena letto assorbirebbe i subemendamenti Caveri 0.48.02.1 e Schmid 0.48.02.2. È così?

FABIO EVANGELISTI, Relatore. No, non li assorbe.

PRESIDENTE. I subemendamenti Caveri 0.48.02.1 e Schmid 0.48.02.2 riguardano i commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 48-*bis*. Ha ragione! Da questi due subemendamenti togliamo il riferimento al comma 3, perché lei ha eliminato il riferimento alle province autonome.

FABIO EVANGELISTI, Relatore. Sì, è così Presidente.

Conseguentemente la Commissione invita l'onorevole Pecoraro Scanio a ritirare il suo articolo aggiuntivo 48.01, sul quale peraltro era già stato espresso parere negativo da parte della Commissione bilancio...

PRESIDENTE. Conseguentemente il parere è negativo sull'articolo aggiuntivo dell'onorevole Pecoraro Scanio?

FABIO EVANGELISTI, Relatore. Sì, anche se c'è un invito al ritiro. Invito altresì l'onorevole Sedioli a ritirare il suo articolo aggiuntivo 51.01.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Pecoraro Scanio, accetta l'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 48.01?

ALFONSO PECORARO SCANIO. Signor Presidente, accolgo tale invito e ne illustro le motivazioni.

L'articolo aggiuntivo del Governo 48.02, presentato successivamente, ha di fatto recepito le « preoccupazioni » che erano alla base del mio articolo aggiuntivo 48.01, concernente tutta la materia delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche. Una materia sulla quale si registra un notevole ritardo da parte del Parlamento, nonostante già da marzo presso la Commissione agricoltura della Camera sia stato approvato il provvedimento di legge sulle DOP.

Purtroppo è da circa un anno che chiediamo di calendarizzare per l'Assemblea il provvedimento sulle denominazioni di origine. Nonostante le dissertazioni assai ampie tra tutte le forze politiche a favore dei cosiddetti prodotti di qualità a difesa dei consumatori e per il rilancio dell'agricoltura di qualità italiana, al di là delle quote latte in aula non riusciamo a parlare di alcun provvedimento che riguardi proprio il rilancio del comparto agroalimentare italiano, che ciò nonostante muove 280 mila miliardi all'anno di fatturato in questo paese, con l'occupazione di milioni di individui ed interessa la salute di decine di milioni di consumatori.

L'inserimento in questa normativa delle disposizioni relative agli organismi di controllo sui prodotti di qualità è dunque fondamentale per evitare il paradosso che mentre dissertiamo sulla qualità, nella realtà, in Parlamento, non riusciamo ad approvare il provvedimento.

Non solo accetto l'invito al ritiro perché l'articolo aggiuntivo 48.02 del Governo recepisce in sostanza le disposizioni contenute nel mio articolo aggiuntivo 48.01, ma colgo anche l'occasione per invitare lei, signor Presidente, e tutti i presidenti di gruppo a fare in modo che i provvedimenti per i quali si sia comple-

tato l'esame in Commissione — mi riferisco in particolare alla Commissione agricoltura, che da marzo dell'anno scorso ha completato l'esame del provvedimento sulle denominazioni di origine protetta, ma vi sono altri casi simili — vengano inseriti nel calendario dei lavori per l'Assemblea perché altrimenti tutti i discorsi che facciamo sull'occupazione, sulla qualità e sulla difesa dei consumatori rischiano di trovare uno sbocco solo quando vi sono dei trattori per la strada, il che non fa onore a noi parlamentari.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sedioli. Ne ha facoltà.

SAURO SEDIOLI. Signor Presidente, colleghi, ritiro il mio articolo aggiuntivo 51.01 perché l'articolo aggiuntivo 48.02 del Governo recepisce gran parte delle disposizioni in esso contenute. Devo dire che ritiro il mio articolo aggiuntivo con maggiore soddisfazione dopo che il relatore ha illustrato il subemendamento 0.48.02.3 della Commissione. Al fine di rendere più chiaro il contenuto del subemendamento, intendo presentare una riformulazione che reputo importante per semplificare le procedure e dare maggiori certezze ai produttori.

PRESIDENTE. Sta bene. L'articolo aggiuntivo Sedioli 51.01 si intende pertanto ritirato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Dozzo. Ne ha facoltà.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, il relatore ha presentato un subemendamento che nessuno di noi ha in mano. Si tratta di una materia molto delicata della quale, come diceva in precedenza il presidente della Commissione agricoltura, il collega Pecoraro Scanio, ci siamo occupati in Commissione per parecchi mesi. Chiedo pertanto che venga distribuito il testo del subemendamento in modo da sapere con precisione di che cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE. Lei ha ragione. Dispongo che venga distribuita una copia del subemendamento 0.48.02.3 della Commissione a tutti i gruppi.

Prosegua pure, onorevole Dozzo.

GIANPAOLO DOZZO. Signor Presidente, come temevo, siamo alle solite. Nel subemendamento 0.48.02.3 della Commissione si parla di organismo associativo maggiormente rappresentativo dei produttori e dei trasformatori.

Signor Presidente, specialmente per i prodotti che hanno ottenuto la DOP e la IGP, esistono vari consorzi di produttori che hanno avanzato delle domande proprio per ottenere l'indicazione geografica protetta o la denominazione di origine protetta. Ebbene, se si ammette che la domanda di registrazione deve essere effettuata dall'organismo maggiormente rappresentativo, può succedere, come è già avvenuto nel caso di prodotti che hanno ottenuto la DOP o la IGP, che l'organismo maggiormente rappresentativo non abbia alcuna intenzione di presentare la domanda specifica per ottenere l'attribuzione di un particolare prodotto orticolo e quindi per ottenere la DOP o la IGP, perché la maggiore organizzazione rappresentativa intende mantenere il controllo, fare il *trust* del mercato del prodotto.

Inviterei pertanto il relatore a sostituire le parole: «l'organismo associativo maggiormente rappresentativo» con le parole: «l'organismo associativo rappresentativo dei produttori e dei trasformatori».

PRESIDENTE. Onorevole relatore?

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Accetto la formulazione proposta.

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il Governo è contrario al subemendamento 0.48.02.3 della Commissione.

PRESIDENTE. Stiamo parlando di un'altra cosa: la Commissione ha già avanzato la sua proposta e successivamente il collega Dozzo è intervenuto per chiedere una correzione del testo.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Sì, la correzione riguarda l'avverbio «maggiormente» e le province autonome?

PRESIDENTE. Sì.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il parere è contrario.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, vuole per cortesia chiarire ulteriormente all'Assemblea in che modo viene riformulato il subemendamento 0.48.02.3 della Commissione?

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Dal testo dell'emendamento del Governo devono intendersi soppresse sia le parole «maggiormente» sia le altre «e le province autonome».

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0.48.02.3 della Commissione, nel testo riformulato, non accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	347
Votanti	343
Astenuti	4
Maggioranza	172
Hanno votato sì	335
Hanno votato no ..	8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

subemendamenti Caveri 0.48.02.1 e Schmid 0.48.02.2, nel testo riformulato, accettati dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 341
Maggioranza 171
Hanno votato sì ... 341).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 48.02 del Governo, nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 351
Votanti 325
Astenuti 26
Maggioranza 163
Hanno votato sì 324
Hanno votato no .. 1).

(Esame dell'articolo 49 – A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 49, nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A – A.C. 3838 sezione 49)*.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 49.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 353
Votanti 350

Astenuti 3
Maggioranza 176
Hanno votato sì 349
Hanno votato no .. 1).

(Esame dell'articolo 50 – A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 50, nel testo della Commissione, e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentato *(vedi l'allegato A – A.C. 3838 sezione 50)*.

Nessuno chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 50.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 353
Votanti 351
Astenuti 2
Maggioranza 176
Hanno votato sì ... 351).

Invito il relatore ad esprimere il parere sull'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 50.01.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. La Commissione chiede l'accantonamento di tale articolo aggiuntivo perché strettamente connesso all'articolo 44 precedentemente accantonato.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore.

(Esame dell'articolo 51 – A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 51, nel testo della Commissione, e del complesso dell'emendamento ed articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 3838 sezione 51)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sul suo emendamento 51.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 51.1 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	351
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì ...</i>	351).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 51, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì ...</i>	352).

Ricordo che l'onorevole Sedioli ha ritirato il suo articolo aggiuntivo 51.01.

Qual è il parere del relatore sull'articolo aggiuntivo 51.02 della Commissione ?

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. E il Governo ?

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 51.02 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	354
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

(Esame dell'articolo 52 – A.C. 3838)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 52, nel testo della Commissione, e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 3838 – sezione 52)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. La Commissione, nell'esprimere parere contrario sugli articoli aggiuntivi Oreste Rossi 52.01 e 52.02, invita il presentatore dell'articolo aggiuntivo Procacci 52.03 a ritirarlo e a trasferirne i contenuti in un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Il parere del Governo è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Procacci, aderisce all'invito al ritiro del suo articolo

aggiuntivo 52.03 formulato dal relatore, per trasfonderne i contenuti in un apposito ordine del giorno?

ANNAMARIA PROCACCI. Sì, Presidente, aderisco all'invito.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Procacci.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 52.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i> ...	362).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 52.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Oreste Rossi 52.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	231).

(Ripresa dell'esame dell'articolo 44)

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 44 e dell'emendamento 44.1 del Governo, precedentemente accantonato *(vedi l'allegato A - A.C. 3838 - sezione 44)*.

Chiedo al relatore se intenda aggiungere qualche cosa.

FABIO EVANGELISTI, *Relatore*. No, Presidente, mi limito a confermare il parere contrario della Commissione sull'emendamento 44.1 del Governo.

PRESIDENTE. Nella sostanza, la Commissione è favorevole al mantenimento dell'articolo 44, mentre il Governo ne propone la cancellazione.

Ricordo che essendo stato presentato un solo emendamento soppressivo, si porrà in votazione il mantenimento dell'articolo.

Passiamo pertanto alle dichiarazioni di voto sull'articolo 44.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Poli Bortone. Ne ha facoltà.

ADRIANA POLI BORTONE. Premetto innanzitutto che intervengo a favore del mantenimento dell'articolo 44.

Sottolineo che il Governo è stato particolarmente insistente nel proporre la soppressione dell'articolo 44. Ciò dimostra anche l'esistenza di un forte atteggiamento del Governo a favore della grande industria e a danno, invece, della piccola e della media industria; ma soprattutto a danno di quegli artigiani, che pure sono già stati abbondantemente penalizzati dalla legge finanziaria, che oggi possono fare affidamento esclusivamente sulle loro forze e sulle loro esigue risorse.